

## MENTRE SI ATTENDE L'ESITO DEL COLLOQUIO FRA I DUE GENERALISSIMI

I segnali preparati dal "Leon Gambetta", per salvare le colonie europee  
L'OCCUPAZIONE DI MITILENE - I SERBI A DURAZZO?

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

### La Porta rifiuta le condizioni

ma incarica il generalissimo di discutere

COSTANTINOPOLI, 22. — Il consiglio dei ministri ha discusso a lungo da stamane le condizioni dell'armistizio e della pace comunicate dall'ambasciatore di Russia De Giers. Dopo il consiglio la Porta ha pubblicato un comunicato nel quale si dice:

«Le condizioni dell'armistizio mandate alla Porta dal governo bulgaro sono state dichiarate inaccettabili.

Il generalissimo è stato incaricato di discutere le condizioni dell'armistizio che gli sono state comunicate. Se i delegati degli stati belligeranti sono autorizzati a modificare le condizioni, il generalissimo potrà trattare con essi e fissare condizioni di pace accettabili e riferirne a noi. Fino alla presentazione di condizioni di pace accettabili e riferirne il generalissimo dovrà continuare la guerra».

Anche oggi si ode il rombo del cannone dal quale risulta che il combattimento di artiglieria e i movimenti della flotta continuano. Sono stati segnalati ufficialmente 25 casi di colera, 17 dei quali seguiti da morte.

### La dichiarazione che il generalissimo farà ai plenipotenziari bulgari

PARIGI, 22. — Il Petit Parisien riceve da Costantinopoli: La situazione è migliorata dal punto che Kiamil Pascià non può più acconsentire alla pace. Si assicura che Nazim Pascià non si avvanzerà oltre il fronte attuale. I turchi non restituiranno né Adrianopoli né Scutari, ma si impegneranno a non trasportare in questi luoghi munizioni, materiale e rifornimenti. La popolazione civile potrà uscire da Scutari e da Adrianopoli».

Il ministro a Londra di uno degli stati confederati ha dichiarato al Petit Parisien che la non accettazione delle condizioni dell'armistizio sarebbe accolta nei circoli balcanici con serenità.

I turchi esagerano l'importanza delle scaramucce avvenute nei giorni scorsi lungo le linee di Cistalgia. Respirare le condizioni avrebbe per risultato una ripresa più energica delle ostilità e molto verosimilmente le forze gli alleati rifiuteranno di trattare con la Turchia fino al giorno in cui le stesse forze alleate non saranno in grado di fissare ad essa condizioni anche più dure forse nella sede stessa del Sultano.

### La spiegazione del deliberato contraddittorio della Porta

LONDRA, 22. — Il Daily Telegraph riceve da Costantinopoli: Nel comunicato della Porta sulle condizioni poste dagli stati alleati si trova una frase enigmatica nella quale è detto che il generalissimo ha ricevuto comunicazione della seduta del consiglio dei ministri e che egli deve conferire in proposito coi delegati bulgari. Tale frase sembra incomprensibile, ma diventerà chiarissima se si ricorda che il diritto pubblico musulmano pone come principio formale il divieto di abbandonare una porzione del territorio del califfo, eccettuato il caso di coercizione effettiva e irresistibile.

La comunicazione mandata a Nazim Pascià vuol dunque dire che l'accettazione delle condizioni formale è in principio impossibile a meno che Nazim Pascià stesso non si assuma la responsabilità di dichiarare assolutamente effettiva ed irresistibile la coercizione militare dei bulgari. Nel caso contrario la lotta deve continuare.

### Il primo colloquio

Il rifiuto di cedere Adrianopoli

BERLINO, 22. — Il Lokal Anzeiger riceve da Costantinopoli: Si afferma che ieri alle due pomeridiane è avvenuto un colloquio tra Nazim Pascià ed il generale Savoff sulle linee di Cistalgia.

Lo stesso Lokal Anzeiger riceve più tardi da Costantinopoli: Il rombo del cannone è da ieri sera aumentato. Si crede che la battaglia sia ricominciata su tutta la linea. Si dice che i bulgari continuano i loro sforzi per spezzare le linee turche ma che ne sono ancora impediti dalle navi turche.

PARIGI, 22. — Il New York Herald dice che secondo un telegramma di fonte diplomatica proveniente da Costantinopoli, la Turchia nella risposta alle condizioni degli alleati circa l'armistizio ha consentito alla resa di Scutari e di Giamina ma essa rifiuta la resa di Adrianopoli e delle linee di Cistalgia.

### L'attitudine conciliante della Bulgaria

LONDRA, 22. — L'Agenzia Reuters riceve da Sofia: Il consiglio dei ministri tiene seduta speciale per discutere la comunicazione della Turchia circa l'armistizio. E' poco probabile che le ostilità siano immediatamente riprese. Secondo alcune indicazioni la Bulgaria assumerà un'attitudine conciliante e modificherà le condizioni originali dell'armistizio.

### La fuga della popolazione di Stambul

Per proteggere gli europei e i cristiani

I segnali del "Leon Gambetta", salutano i greci come liberatori

BERLINO, 22. — Il Berliner Tagblatt ha ricevuto dal suo inviato da Costantinopoli un telegramma il quale annuncia che la popolazione di Costantinopoli comincia a fuggire in Anatolia.

Il dispaccio soggiunge che non appena le truppe turche saranno respinte verso Stambul il Leon Gambetta tirerà due colpi di cannone per avvertire gli europei che dovranno lasciare Stambul. Il terzo colpo sarà il segnale per aprire i ponti. Nello stesso tempo i marinai stranieri prenderanno misure per difendere colle mitragliatrici Galata e Pera dalla parte di terra.

### Il primo aeroplano che percorre il cielo di Cistalgia

LONDRA, 22. — Mandano da Costantinopoli al Daily Telegraph in data 21: Un aeroplano ha fatto per la prima volta la comparsa al disopra delle linee di Cistalgia: Esso è partito volando a grande altezza per compiere una ricognizione delle posizioni bulgare. La sua comparsa ha destato una immensa impressione nei soldati turchi la maggior parte dei quali non aveva mai veduto un aeroplano.

I bulgari si ritirerebbero su Ciorlu per sottrarsi al contagio

PARIGI, 22. — L'Excelsior riceve da Costantinopoli: Corre voce che i bulgari si ritirerebbero su Ciorlu per sottrarsi al contagio del colera.

### Il combattimento navale a Varna

Il telegramma del comandante i marinai rimasero immobili ai loro posti

COSTANTINOPOLI, 22. (ore 10 pom.). — Il comandante dell'incrociatore Hamidié telegrafa 21 ore 23: I rapporti degli ufficiali delle nostre navi mi informano che il fuoco della nostra artiglieria affondò due torpediniere bulgare. La terza torpediniera bulgara, danneggiata dal nostro tiro, dovette fuggire. Questa tiro contro noi alla distanza di due miglia altri due siluri che ci produssero avarie senza importanza. Noi colle nostre cannonate costringemmo la terza torpediniera ad allontanarsi. Gli ufficiali e i marinai compiono brillantemente il loro dovere eseguendo automaticamente gli ordini e rimanendo immobili ai loro posti.

L'incrociatore turco avvertito tornò al Bosforo

COSTANTINOPOLI, 22. — Le fatte riportate dall'incrociatore Hamidié per opera delle torpediniere bulgare si trovano a prua. L'incrociatore deve essere già rientrato nel Bosforo.

Altre navi europee nei porti turchi

COSTANTINOPOLI, 22. — Due incrociatori russi arrivarono a Zundulax nel Mar Nero.

SMIRNE, 22. — Giunse l'incrociatore italiano Carlo Alberto.

Il comandante di Adrianopoli proclamato vittorioso!

COSTANTINOPOLI, 22. — Il ge-

nerale Chuki, comandante della piazza di Adrianopoli, ebbe il titolo di Ghazi (vittorioso).

Un altro giovane turco cacciato in prigione

COSTANTINOPOLI, 22. — Il segretario della camera Aziz fu arrestato.

### L'occupazione rapida e finora incruenta dell'isola di Mitilene

ATENE, 22. — Il ministro della marina comunica che la squadra ellenica è giunta ieri a mezzogiorno nel porto di Mitilene. L'ammiraglio Condurioti intimò la resa immediata della città. I consoli esteri onde evitare inutile effusione di sangue consigliarono le autorità all'allontanamento della città della guarnigione turca composta di 700 uomini.

L'ammiraglio fece sbarcare 1500 uomini che occuparono la città; 400 rimasero in città, 1100 si dettero ad inseguire i turchi.

Lo sbarco si è effettuato sotto la protezione dei cannoni della squadra che partì poscia per Lemno.

L'entusiasmo della popolazione è immenso.

### I musulmani di Salonicco salutano i greci come liberatori

ATENE, 22. — Mandano da Salonicco che il muliti di Langad ha fatto visita al prefetto di Areloules e lo ha assicurato che i musulmani della sua giurisdizione spirituale si dimostrano sudditi fedeli del Re di Grecia. Egli ha soggiunto di rallegrarsi che il cielo non potendo più tollerare la iniquità dei rappresentanti dell'impero ottomano abbia scelto per sostituirli quelli della nazione ellenica alla quale esso ha restituito i gioielli tolti a lei da cinque secoli.

Nei sotterranei della prefettura sono stati scoperti 3000 fucili mauser e 3000 uniformi nuove. Dopo il ricevimento delle delegazioni ottomane fatte dal Re i turchi hanno ripreso coraggio e la loro diffidenza verso i cristiani è scomparsa. Tashin Pascià come pure altri ufficiali hanno la loro residenza nell'antico club «Unione e Progresso» e ricevono visite.

### Gianina sta per cadere nelle mani dei greci

Consigli alle fabbriche: Una strage di turchi a Serres

ATENE, 22. — Quattro vapori greci provenienti da Salonicco hanno trasportato oggi dal Pireo quattro mila prigionieri turchi, i quali non sono stati sbarcati perchè si attendono ordini per sapere dove essi dovranno essere mandati.

Informano che i consoli a Gianina dopo una conferenza tenuta presso il console di Russia hanno consigliato il governo di rendere la città per evitare uno spargimento di sangue.

Avendo il ministro dei culti appreso che i depositi di alcune banche ecclesiastiche dello stato greco si elevano a 1.350.000 franchi ha invitato il prefetto a domandare alle fabbriche di farne dono alle opere filantropiche di guerra.

Un telegramma da Salonicco ai giornali annuncia che gravi torbidi si sarebbero prodotti a Serres. Gli ufficiali bulgari sarebbero stati insultati dalla plebaglia turca e avrebbero dato ordine di tirare sulla folla. Il numero delle vittime salirebbe a 500.

### Le condizioni delle truppe turche dopo la disfatta di Monastir

BELGRADO, 22. — Dopo la battaglia di Monastir gran parte delle truppe turche si dettero alla fuga trasportando sulle montagne armi e munizioni. Credesi che tra i fuggiaschi si trovi il generale Gialib Pascià col suo stato maggiore. A Zin Kui furono fatti prigionieri 5000 turchi, altri 12.000 si trovarono feriti sui campi di battaglia. Sembra che parte delle truppe turche fuggite abbia ancora l'intenzione di resistere. I serbi inseguono i fuggiaschi con instancabile ardore.

### I serbi sarebbero giunti a Durazzo

LONDRA, 22. — Secondo il Times distaccamenti serbi da Ueskub, Kepru, Perpelepe e Dibro avrebbero raggiunto già Durazzo.

### L'Unione balcanica sta salda...

SOFIA, 22. — Il Mir respinge le insinuazioni relative alla crisi fra gli alleati e dichiara che l'unione balcanica darà prova della sua saldezza dopo la guerra quando giungerà il momento di risolvere la questione tra gli stati belligeranti. Occorrerà terminare i negoziati per la pace prima di stabilire su una base comune i rapporti degli stati alleati con le grandi potenze senza ricorrere ad accordi isolati non permettendo ad alcuno di interporre fra gli stati balcanici.

### Come viene chiuso l'incidente spiacevole ma privo d'importanza suscitato dal console austro-ungaro a Prizrend

ROMA, 22. — La legazione di Serbia ci comunica:

Tutte le notizie diffuse nella stampa estera circa il Console austro-ungarico a Prizrend, che si diceva dai giornali di Vienna scomparso e massacrato dai Serbi in detta città, sono infondate.

La verità è che questo console non si era attenuto alla formalità consagrada dall'uso di presentarsi, dopo la occupazione di Prizrend da parte dell'esercito serbo, alle nuove autorità ed aveva in modo da complicare la situazione in rapporto al nuovo stato di cose.

Il Governo di Belgrado ebbe la più scrupolosa cura di non lasciare creare malintesi in proposito e, dopo avere informato il Governo di Vienna della attitudine spiacevole del console Prochanska, si è posto d'accordo col Gabinet austro-ungarico di permettere il libero passaggio ad un funzionario del Ministero degli esteri di Vienna, che si recerà a Prizrend per assicurare della salute e della tranquillità del console e constaterà il modo di agire da lui assunto di fronte alle autorità serbe di Prizrend.

La Legazione dichiara che questa è la verità nel caso del Console austro-ungarico a Prizrend che permetterà tra breve ai due Governi interessati, animati da una eguale cura dei propri rapporti di buon vicinato, di chiudere un incidente spiacevole, ma privo di importanza.

### Il funzionario austro-ungarico in viaggio per Prizrend

BELGRADO, 22. — Il console austro-ungarico Edel, arrivato nel pomeriggio e ripartirà domattina per Prizrend. Il governo serbo mise a sua disposizione un funzionario del ministero estero per facilitare i suoi rapporti colle autorità militari. Egli si servì un vagono speciale per recarsi a Ueskub.

Secondo informazioni assunte da fonte non ufficiale, ma degna di fede, i privilegi riconosciuti dal governo serbo ai consoli esteri, stabiliti nel territorio turco, occupato dalle truppe serbe, sono quelli previsti dalle capitulazioni.

### Il doloroso viaggio d'un ambasciatore turco

PARIGI, 22. — Il Figaro riceve da Berlino: L'ambasciatore a Berlino Nizam Pascià, nominato negoziatore della pace, ha dichiarato prima di partire per Costantinopoli. «Mi duole sinceramente di essere proprio io quello che deve apporre il suo nome al trattato che muterà la Turchia, preferirei di farmi tagliare la mano piuttosto che di apporre questa firma. La situazione non mi sembra tuttavia disperata».

### Una emissione di buoni del Tesoro per 3 milioni di lire turche

COSTANTINOPOLI, 22. — Un giornale annuncia che il governo ha deciso di emettere buoni del tesoro al sei per cento che saranno offerti in sottoscrizione in tutto l'impero. Il loro ammontare totale che sarà di 3 milioni di lire turche alla pari garantito dalle entrate e soprattutto di guerra sarà assicurato dalla banca ottomana e dal debito pubblico di Costantinopoli.

### Le sane condizioni finanziarie della Grecia

ATENE, 22. (Ore 3.30 ant.). — La Agenzia di Atene comunica che solo la Banca di Atene tra le banche greche aveva approfittato della moratoria la quale accordava alla banca il diritto di sospendere il pagamento dei depositi in occasione della guerra. La banca di Atene senza attendere la scadenza della moratoria legale riprende il pagamento dei depositi.

### Il colera potrà propagarsi in Europa?

VIENNA, 22. — Il Neues Wiener Tagblatt ha chiesto a vari medici se c'è il pericolo che il colera, infuriante a Cistalgia si diffonda in Europa. I medici gli hanno risposto: «Le osservazioni fatte sul cosiddetto «colera della guerra» specialmente da Pettenkofer nel 1866, hanno dimostrato che la guerra nelle località dove la epidemia

è quasi stabile aumenta di molto in seguito al grande movimento di masse, il numero dei casi, ma che non aumenta di gran lunga il pericolo della importazione del morbo nelle terre vicine. Le truppe cioè non porterebbero il male in paesi che, per le loro condizioni di terreno e di clima non sono predisposti all'epidemia. Il dottor Rodolfo Emmerich — che dalla teoria di Pettenkofer ha tratto deduzioni preziose — riafferma che negli anni piovosi è difficile di vedersi propagare il colera; facile negli anni secchi. Inoltre tra le truppe in marcia il colera non appare che scarsamente e si spegne presto. Dipenderà per altro dalle condizioni meteorologiche se il colera della guerra balcanica si diffonderà in Europa o no. Se la fine del 1912 sarà asciutta tanto nei Balcani, quanto nell'Austria Ungheria e negli altri paesi più minacciati, il colera potrà propagarsi. Conviene notare tuttavia che il trasporto del morbo con i piroscafi costituisce un pericolo molto minore che il suo trasporto per terra. Le correnti acquose, dove il bacillo dura a lungo vitale, costituiscono una minaccia grave; ma quasi sempre è l'uomo che porta e propaga i germi del morbo nei fiumi e nei canali».

Sarebbe pertanto opportuno — dice il giornale suddetto — che l'amministrazione facesse vigilare già ora le popolazioni rivierasche e la navigazione dei fiumi.

### Il colera cala del 4 per cento!

LONDRA, 22. — Il Daily Telegraph riceve da Costantinopoli: «Si annuncia che secondo le autorità mediche ottomane nelle truppe di Cistalgia il colera è diminuito del 4 %».

### Il telegramma di Ragni all'on. Bertolini

Un colloquio del ministro coi rappresentanti turchi

ROMA, 22. — Il governatore della Tripolitania, generale Ragni, diresse al ministro delle colonie on. Bertolini il seguente telegramma:

«Bene augurando per l'avvenire di questa colonia coll'istituzione del nuovo ministero a colla nomina di Vostra Eccellenza, gli ufficiali e gli impiegati tutti pregano aggirare le loro sincere congratulazioni mentre confermano che continuano volentieri a difendersi sotto l'apprezzata direzione di Vostra Eccellenza la loro opera modesta, tutta dedicata all'avvenire della Tripolitania, ispirata all'affetto e alla grandezza della patria».

Stamane l'on. Bertolini ricevette Naby bey ambasciatore della Turchia con Chems Eddin Pascià rappresentante del Sultano. Si trattenne con essi in lungo colloquio. (Stefani).

### I principali funzionari del nuovo ministero

ROMA, 22. — L'on. Bertolini valendosi della facoltà conferitagli dall'art. 2 del decreto 19 corrente, col quale è stato istituito il ministero delle colonie, ha chiamato a collaborare al ministero stesso in via temporanea i seguenti funzionari dipendenti da altri ministeri che sono nei rispettivi ruoli: Amelio comm. Mario consigliere di casazione, Riberi commendatore Carlo direttore generale del ministero dei lavori pubblici, Mercatelli comm. Luigi console generale, Bodrero, comm. Pompeo vice-direttore generale delle gabelle. (Stefani).

### I lusinghieri saluti della stampa germanica all'ambasciatore Pansa

BERLINO, 22. — La Deutsche Tages Zeitung a proposito della partenza da Berlino dell'ambasciatore d'Italia comm. Pansa scrive: «Il comm. Pansa lascia Berlino dopo cinque anni di attività molto proficua. L'anno scorso quando la situazione era molto delicata, la saggezza, la fedeltà all'alleanza e l'incrollabile lealtà del comm. Pansa rifusero in modo brillante e di ciò non si sarà dimenticata la Germania».

La Morgen Post scrive: «Per il suo carattere leale, per il suo convinto attaccamento all'idea della triplice alleanza, per le sue alte qualità diplomatiche l'ambasciatore Pansa si acquistò una grande stima nei diplomatici berlinesi».

### La chiusura delle Delegazioni

La speranza sempre crescente nella pace

BUDAPEST, 22. — La delegazione tiene la seduta di chiusura. Il ministro comune delle finanze Bilinski esprime alla delegazione i ringraziamenti del re.

Il presidente della delegazione pronunzia il discorso di chiusura. Dichiarò che le nubi oscuranti l'orizzonte

politico non sono ancora dissipate; ma vi è la speranza sempre crescente che la pace universale si manterrà. Il Presidente termina fra grida di: Viva il Re! ripetute entusiasticamente dai delegati.

### L'arciduca ereditario a Berlino

BERLINO, 22. — L'arciduca Francesco Ferdinando è giunto alle 10 e fu ricevuto alla stazione dall'imperatore Guglielmo e dal cancelliere dell'impero Bethmann Kollweg.

### Le cadute mortali di due aviatori francesi

PARIGI, 22. — Ieri nell'aerodromo militare di Reims l'aviatore Frey, che pilotava un monoplano, ha fatto nel pomeriggio una gravissima caduta all'aerodromo militare ed è morto in seguito alle ferite riportate.

Pure nel pomeriggio di ieri è caduto rimanendo morto sul colpo, l'aviatore militare maresciallo Laurent. Il suo compagno di viaggio Chollet, riportò ferite relativamente poco gravi.

### I particolari della morte di Frey

PARIGI, 22. — Un redattore dell'Excelsior ha intervistato l'aviatore Bielovucic che ha assistito alla caduta di Frey il quale faceva servizio militare come caporale. Frey teneva assolutamente a montare un monoplano di 100 cavalli che era di Bielovucic e sul quale questi aveva eseguito oltre 80 voli. Il tempo era cattivo e il vento soffiava con violenza, ma nonostante il consiglio di Bielovucic, Frey volle provare il monoplano sebbene non lo conoscesse affatto. «Io, dice Bielovucic, lo seguii con lo sguardo nell'aria e con una certa preoccupazione perchè con apparecchi veloci anche quando si sa stare mai abbastanza in guardia la prima volta. Vidi immediatamente il monoplano girare nello spazio. L'apparecchio era troppo basso per potere innalzarsi e venne ad infrangersi al suolo». L'Excelsior dice che una commissione militare non appena informata procedette alla constatazione. Risulta dalla inchiesta che tutte le corde erano intatte e che la colpa della caduta deve essere attribuita ai vortici aerei.

Questo arduo, nonchè disgraziato aviatore ebbe in Italia il suo quarto di ora di grande notorietà. Egli aveva partecipato, come i lettori ricordano, al «raid» aviatorio Parigi-Roma-Torino.

Partito il 22 maggio dell'anno scorso da Issy les Moulinaux, dopo molte traversie giunse a Roma, qualificato terzo.

Il Frey, unico dei concorrenti che poi si dispose a partire per Torino, malgrado le avversità del tempo, fu allora circondato dalle unanimi simpatie del pubblico sportivo, le quali però non gli portarono fortuna.

Dopo parecchi tentativi ed altrettante rinunce, partì da Roma alle ore 5.7 del 13 giugno. Le prime notizie del via ggio aereo giunsero buone a Firenze, dove era atteso, poi mancarono affatto.

Frey purtroppo era stato vittima di una caduta. Fu trovato nella macchia grossa di San Martino al Cimino, alle ore 18.30 da una squadra di boscaioli di Ronciglione con un braccio ed una gamba fratturati, con contusioni generali, senza favella.

La malattia dell'aviatore durò circa due mesi. Ma egli poté tornare in Francia ristabilito.

### Le elezioni generali in Romania

BUCAREST, 22. — Hanno avuto luogo le elezioni generali per il primo collegio alla Camera. Sono stati eletti 35 conservatori, 25 conservatori democratici, 121 liberali, un indipendente. Vi sono due ballottaggi. Tra gli eletti si trovano i ministri Taso, Jonesku e Marghileanu.

### Un congresso della Società pediatrica per la tutela igienica dell'infanzia

PADOVA, 22. — La Direzione della «Società Pediatrica italiana», di cui è Presidente, il prof. Vitale Tedeschi, si riunirà a congresso a Padova il 1.º dicembre prossimo nei locali della Clinica pediatrica.

Scopo della riunione è quello di considerare il problema della tutela igienica dell'infanzia, non già, dal punto di vista esclusivamente scientifico, ma da punto di vista dell'importanza del fanciullo quale elemento primo della fortuna e della sventura economica e intellettuale della Nazione.

Sono invitati alla riunione non soltanto i soci della società pediatrica ma tutti coloro anche non medici, che dedicano in Italia i loro sforzi alla diminuzione della mortalità infantile ed i rappresentanti della stampa.

Tra le numerose adesioni giunte sin qui alla presidenza figurano quelle delle più alte personalità che si occupano di tale argomento.

Sarà relatore il prof. Finzi di Bologna noto per la sua efficace opera a pro della tutela dell'infanzia.

# Cronaca Provinciale

## Da RIVOLTO

Ci scrivono 22 (n):  
L'egregio corrispondente del *Corriere del Friuli*, nel suo articolo comparso nel numero del 2 corrente di questo giornale ha dimostrato di essere poco esatto. Ha voluto dar tuono a cose di piccolissima importanza lasciandosi lusingare forse da esagerate manifestazioni di qualche pretenzioso.

Egli disse che la sign. Lupieri va periodicamente insultando nella scuola il Molto Reverendissimo Cappellano di Lancia.

Con quali insulti poi? «con quelli che danno nelle morsi del Codice Penale» dice lui.

Oh! il povero corrispondente si sbaglia!

Si vede che poco conosce il Codice Penale o forse si è basato su informazioni di bambini infanzuola e poco attendibili e fatte creare da qualcuno.

Egli deve sapere che la sig. Lupieri da oltre sette anni insegnante in questo Comune ha dato prove non dubbie della sua valentia e moralità. Lo dimostrano certificati delle Autorità scolastiche e Municipali che a richiesta si possono avere.

Se l'animo della signora è un po' esacerbato contro il contegno tenuto dal Reverendo di Lancia, è giusto, perché egli ribelle alle disposizioni della nuova legge recava circa l'orario: ribelle alle ordinanze della Autorità comunale; ribelle infine alle disposizioni della Autorità Ecclesiastica crede di poter fare di Lancia una piccola repubblica con lui Presidente, infischiaendosi di tutto e di tutti.

Che il Reverendo mostri di voler essere un grande personaggio, lo giustificheranno le disposizioni che sarà per prendere. S. E. l'Arcivescovo in seguito a rapporti fatti, e non ultimo per un fatto di poco rispetto verso un suo diretto Superiore, avvenuto domenica 17 u. s. che si attira, ben lo si può dire, acerbo rimprovero dalla popolazione.

E poi parla di laicità o neutralità della scuola. Laicità non sa cosa sia l'anonimo corrispondente, poiché pare dall'articolo, che le ingiurie della maestra costituiscono scuola laica. La laicità è ben diversa sulle ingiurie!

Invece troppa bile racchiude in sé il Reverendo e questa ha fatto sì che possa trovare sfogo contro la maestra. Non c'era forse il maestro di prendere di mira?

Ed ora avanti o benigno anonimo e Molto Reverendo, per nulla si paventano le vostre maliziose insinuazioni e i minacciosi strascichi giudiziari dai quali certo non potrà che scaturire la verità e luminosamente provare da qual parte sia il torto e da quale la ragione.

Per oggi faccio punto, per ritornare, se del caso, sull'argomento.  
Guglielmo Cosma marito della signora Lupieri.

## Da CIVIDALE

**Al Cinematografo - Costituzione - Convegno di cacciatori**

Ci scrivono 22 (n):  
Ieri sera al Cinematografo in teatro convenne la solita parte di pubblico amante di questo genere di spettacoli di grande attrattiva e di grande attualità, che piacciono sempre e che divertono ed anche istruiscono grandi e piccoli.

Oltre alle esilaranti proiezioni che tenevano alto il buon umore, il pubblico si compiaceva di un insolito benessere o benessere in teatro, dal riscaldamento del vasto ambiente in forma razionale e soddisfacente.

Il pubblico ha quindi subito compreso che la pratica dell'arte cacciatrice aveva sostituito l'insopportabile incarico alla caldala: il quale, la sera precedente, aveva perfino dimenticato chiuso il respiro del fumaiuolo. Così che fatta la necessaria esperienza, dell'addetto al termofono, non sarà più il caso di lagni, essendo l'impianto di primo ordine, eseguito con tutte le regole dell'arte, come venne altra volta constatato, mediante codoletto accreditato e diffuso giornale.

L'impianto fu eseguito dalla spettabile ditta fratelli Bissattini e C. di Udine.

Come venne riferito, il convegno dei cacciatori a Castello del Monte riuscì completamente.

Fra aderenti e convenuti una cinquantina circa.

Partirono da Cividale in squadra. Arrivati a Castello con appetito, trovarono pronto il desinare.

Durante il banchetto regnò la massima cordialità ed allegria.

Un discorsetto in trullo del dott. signor Francesco Barbieri risolse l'ambiente di buon umore e la proposta dello stesso oratore l'avv. Zuliani dottor Romano raccolse oltre 20 lire, che aggiunte ad altre precedentemente raggranellate dal proponente, saranno spediti ai due concittadini cap. mag. Bertuzzi e cap. Corte, combattenti in Libia.

Parlarono poi altri tutti improntati a palpitare per Diana.

Discesi dall'amenissimo e fatta tappa nella ridente Carraria, la bella e numerosa comitiva venne gentilmente invitata in casa dell'ospite signor D. Lenardo Odorico, ove vennero servite diverse bottiglie di quel buono, ristoratore delle forze e gettate le basi per una costantissima società fra cacciatori, da estendersi nella Provincia.

Parlarono e brindarono i signori avvocato Zuliani, avv. Doretto, capitano Cossio ed altri.

A Castello vennero compiuti gruppi fotografici dei cacciatori, cani e selvaggina per opera dei provetti dilettanti signori A. Zuliani e M. Corte.

Sempre a Castello vennero coperti di ologi i signori Pittini Pietro, ideatore della gita e fornitore delle provviste, e l'avv. Zuliani, organizzatore della brillante partita di caccia e del riuscitissimo convegno.

La lista brigata si riunì alle cinque del mattino e si sciolse alle sette di sera.

P. S. - Seduta, stante i convenuti deliberarono di ripetere il convegno domenicale prossima 24, con meta a Faedis.

## Da CODROIPO

**Ancora sul riscaldamento dei locali scolastici - Inscrizione degli aspiranti al corpo vandisti - Principio d'incendio**

Ci scrivono 22 (n):  
Nella corrispondenza in data 17 corr. riguardante il riscaldamento dei locali scolastici non si ebbe altra intenzione che di rilevare il fatto il quale torna di lode ai preposti della pubblica cosa, considerando che gli alunni delle scuole hanno diritto ad un trattamento eguale agli impiegati dei pubblici uffici.

Col dire che gli impiegati stessi sono meglio riparati contro i rigori del clima degli alunni delle scuole, non si intese di fare alcuna allusione personale, da cui siamo alieni per natura, e la considerazione di del tutto impersonale.

Essa ci fu suggerita da ben altro sentimento. Nella rigida stagione abbiamo più volte assistito al doloroso spettacolo di alunni, che si presentavano alla scuola, con le vesti e braccia e tremanti dal freddo, tanto che più di una volta, la nostra decana maestra, sig. Luigia Battistoni e parecchie altre insegnanti pietosamente intervennero a soccorrere quei poveri dell'alfabeto; il donar loro nel rigidoverno, la mancanza d'altro, un po' di tepore ci sembra opera non solo pietosa, ma anche doverosa.

Per debito di lealtà poi si dichiara, che le inconsulte espressioni, su cui volentieri sorvoliamo, non furono pronunciate da nessuno dei quattro impiegati degli uffici municipali.

A tutto il 30 novembre è aperta la iscrizione degli aspiranti al corpo vandistico.

Lo statuto stabilisce che gli allievi musicanti devono avere la età non minore di dodici anni e che le domande d'aspirare per coloro che non hanno compiuto il ventunesimo anno, devono essere corredate dal consenso dei genitori o di chi ne fa le veci.

Nella casa di Cinesse Alessandro, tappezziere e sellaio, situata in via Latisana, si ebbe un principio di incendio che venne però prontamente domato. Il danno, coperto di assicurazione, è di poche decine di lire.

Gli autori di numerosi furti di biciclette, arrestati l'altro ieri a Rivignano rispondono ai nomi di Antonio Carlucci, d'anni 28, fornaciaio, di Povungio, e Galati Romano, bracciante, di anni 18, di Pasion Schiavoncosco.

**Da S. GIORGIO DI NOGARO**  
Consiglio comunale

Ci scrivono 22 (n):  
Oggi il nostro consiglio comunale, in seduta ordinaria, autunnale, presenti 15 consiglieri, ha discusso ed approvato a pieni voti i seguenti oggetti:

1. Bilancio preventivo 1913 con la sovraspese comunale di L. 1.30 per ogni lira di contributo erariale.

2. Adesione al Consorzio per la Cattedra Ambulante provinciale di Agricoltura, col contributo annuo di cent. 2.61 per abitante.

3. Contributo per l'Esposizione Regionale in Udine nel 1916 fissando in L. 400.— divise in quattro esercizi.

4. Nuovo posto di bidello della scuola di Malisana, coordinandolo coi servizi di moderatore dell'orologio, di custode del cimitero, di accenditore dei fari con la pulizia interna dell'abitato.

5. Aumento di paga al custode del cimitero di Torre Zuino.

6. Sussidio a favore della vedova del cap. guardia carcerario Lanzi Garza Filomena.

7. Aumento di stipendio di L. 100.— alla Levatrice condotta del Lo riparto signora Elvira Modesti.

8. Regolamento organico per gli impiegati esecutivi dell'Ufficio Municipale adottando il tipo proposto dall'Associazione dei Segretari e Impiegati Comunali.

Concorso del Comune nella spesa d'impianto, per l'esercizio della illuminazione elettrica della scala fluviale di Porto Nogaro da parte dello Stato.

Il Genio Civile di Udine per incarico del R. Magistrato delle acque in Venezia ha presentato un preventivo di spesa di Lire 1800.— delle quali L. 1000.— per la provvista del materiale e collazione a posto e L. 800.— annue per il servizio ed esercizio della luce elettrica. Il concorso del comune è stato votato in Lire 200.— per le spese di impianto e in Lire 100.— all'anno per l'esercizio.

Si ritiene che la illuminazione elettrica permetterà, in caso di bisogno, anche il lavoro notturno.

**Da RESIA**

**L'addio ad una maestra partente**

Ci scrivono 21 (n):  
Ieri sera in San Giorgio, una comitiva di amici fra cui il consigliere comunale signor Clemente Giovanni e l'assessore di Lenardo col segretario del Comune si riunirono a banchetto per salutare e festeggiare la maestra comunale Maria Sambuco Pelissoni che dopo ben undici anni di operosa vita magistrale tutta spesa in pro di questa scuola ci lascia per raggiungere il nuovo posto di Coderno in Comune di Sedegliano ove fu di recente nominata.

Diedero l'addio alla partente il consigliere Clemente, il signor Barbarino Giacinto e l'assessore Di Lenardo Isidoro a cui risposero commossi la festeggiata ed il proprio marito impiegato al nostro Municipio.

La bella riunione si protrasse fino oltre la mezzanotte. Ad essa partecipò il neo eletto maestro signor Giovanni Drusci della vostra città a cui diamo il cordiale benvenuto.

**Da GEMONA**

**Tutto accomodato - Il saluto di Gemona al Prefetto**

Ci scrivono 22 (n):  
L'equivoce, sorto fra la Prefettura e la Giunta comunale di Gemona nei riguardi di una licenza è stato con sod-

disfazione appianato. Ce ne congratuliamo.

Ieri il nostro pro sindaco cav. Palese fu ad ossequiare ed a portare il saluto di Gemona al comm. Brunialti. Accolto affabilmente si intrattene a cordiale colloquio col prefetto per circa mezz'ora.

**Da MANIAGO**  
In Pretura

Ci scrivono 21 (n):  
Borsatti Rosa di Giuseppe di anni 30 da Cimolais deve rispondere del reato di minacce a mano armata a danno di Peveretto Orsola e Bressa Giuseppina pure di Cimolais. Sentito la parte, i testi e della difesa, il giudice accogliendo la tesi defensionale ritiene trattarsi di esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza contro le persone, e manda assolto la Borsatti mancando la querela di parte.

Boz Giuseppe di Luigi di anni 37, D'Agostin Felice e D'Agostin Pietro, fratelli fu Luigi, Traina Lorenzo di Angelo di anni 14 e Traina Giacomo di Angelo di anni 16, sono imputati di furto e contravvenzione forestale, per avere nel Gennaio scorso, tagliato ed asportato della legna in bosco vincolato di proprietà del comune di Borsari. Gli imputati negano il fatto ma vengono smentiti dai testi e dalla guardia Forestale Mongiat che fa emergere numerose circostanze a carico degli accusati. Sentito il P. M. e la difesa, il Giudice manda assolto il D'Agostin Felice per non provata reità, e condanna D'Agostin Pietro e Boz Giuseppe a giorni 14 di reclusione e L. 210 di ammenda, e Traina Giacomo e Lorenzo a giorni 7 di reclusione e L. 140 di ammenda, applicando la legge Ronchetti.

Paulon Caterina fu Giovanni di anni 36 da Barcis è imputata di diffamazione a carico di Paulon Maria fu Angelo di anni 27 pure di Barcis per averle pubblicamente attribuiti fatti che ledono l'onore di lei onore; quest'ultima è a sua volta imputata unitamente a Berolo Maria fu Giuseppe e Paulon Vittoria fu Angelo di ingiurie verso la prima. Esposito il processo il Giudice ritiene responsabile la Paulon Caterina del reato ascritto e la condanna a mesi tre di reclusione e Lire 100 di multa col beneficio della Legge Ronchetti, e manda assolte le altre.

Bei Luigi fu Giuseppe di anni 52 da Barcis deve rispondere di ingiurie pronunciate contro la contessina Tiro Italia. Risultando provata la imputazione, il Giudice condanna la Bei

a Lire 30 di multa applicando la legge Ronchetti.

**Da SANVITO al Tagliamento**  
La prima del "Trovatore"

Ci scrivono 22 (n):  
Ieri sera un pubblico scelto e numeroso affollò il nostro sociale, per la prima rappresentazione del "Trovatore". L'esito dello spettacolo fu veramente buono e tutto l'insieme degli artisti soddisfatti appieno le esigenze degli spettatori i quali dimostrarono la loro soddisfazione applaudendo spesso anche a scena aperta gli interpreti principali.

Ammirato venne soprattutto il baritone signor Giovanni Marcolini il quale è dotato di una voce poderosa e sicura unita ad un'arte scenica veramente ottima.

La signora Ester Frizziero (I. soprano) fu una Eleonora sentimentale ed efficace e venne spesso applaudita per le sue ottime qualità di artista.

Il tenore signor Pluchino ebbe dai momenti felicissimi e riscosse fragorosi battimani.

La signorina Gaiani, contralto, portò benissimo la parte di Azucena sia come possesso di scena sia come grazia e bellezza di voce.

Anche le altre parti abbastanza bene. L'orchestra diretta dal maestro Maurizio Ganz suonò con sentimento ed assieme encomiabili; si deve notare però la scarsità degli strumenti a corda in rapporto agli strumenti ad ottimi sotto ogni aspetto.

I cori abbastanza buoni ma poco numerosi.

In complesso il pubblico è rimasto soddisfatto della serata ed il successo continuerà certamente anche nelle prossime serate.

Domani sera sabato avremo la seconda rappresentazione del "Trovatore".

**Da TARCENTO**  
Si reclamano due uffici postali

Ci scrivono 22 (n):  
Come sapete il Comune di Ciseriis, che ha più di 3000 abitanti, è senza ufficio postale; ed è pure senza ufficio postale il comune di Lusevera, con quattro notevoli frazioni. Mi dicono che è stato qui, mandato dall'illusterrimo signor Direttore Compartimentale, cav. Parrini, un egregio ispettore, il quale avrebbe constatato la necessità d'istituire queste due colonie — ma ancora non si è visto nessuno per le pratiche necessarie.

Si confida molto nel chiarissimo signor Direttore Compartimentale, onde ottenere quanto reclamano queste operose e dimenticate popolazioni. Dimmenticate dal ministro delle poste, non da quello delle finanze.

## ABBONAMENTI STRAORDINARI

**'Giornale di Udine'**

per l'anno 1913

Da oggi al 31 dicembre 1913

**L. 15 con diritto al premio**

**Cronaca giudiziaria**

**CORTE D'ASSISE**

**Il prete di Prosenigo e le guardie di finanza**

**Il rinvio a lunedì**

Pres. Silvagni — P. M. Tonini — Difensore Bellavitis — Canc. Febbo. — Perito a difesa dottor Maj.

Ieri continuò il processo contro la guardia di finanza Livio Cecchini di mancato omicidio ai danni di don Eugenio Dorobol, capellano di Prosenigo. Continuò l'esecuzione dei testi.

FINO MARIO, guardia di finanza, già appartenente alla brigata di Prosenigo vide tornare il Cecchini in caserma, nel giorno di Pasqua; non ostante fosse di servizio. Dopo che ebbe mangiato e vide uscire con la ragazza Gracati. Credette che si recasse a riprendere il suo posto di servizio. Invece dopo un'ora di servizio, si accorse a disarmare il Cecchini.

Pres. — Le sembrava ubriaco?

Teste. — No.

Pres. — Un ottimo ragazzo.

Teste. — Venivano accusati altri due testi di secondaria importanza, con l'aiuto dell'interprete.

Dopo la lettura di alcuni atti della causa, si dovrebbe eseguire il testo dottor Ruggieri, medico condotto in Vejan, paese nativo dell'accusato. Egli dovrebbe riferire su una forte insolazione presa dall'accusato, anni or sono.

In proposito sta in atti un certificato di detto medico, il quale ha fatto sapere che non può venire.

Il difensore avv. Bellavitis si contenterà della semplice lettura del certificato, mentre il P. M. si oppone. Allora il difensore fa istanza perché il presidente ordini al dottor Ruggieri di intervenire alla prossima udienza.

Ma invece il presidente ordina che egli venga udito nel rogatorio e rinviata la causa a lunedì mattina.

**Tribunale di Udine**  
(Udienza del 22 novembre)  
Presidente Antiga — Giudici Pampalini e Rossi — P. M. Farlati — Canc. Volpe.

**Contrabbando**  
Zaiton Teresa, di anni 26 di Privano, già condannata altre volte, per contrabbando, è imputata di nuovo dello stesso reato, commesso il giorno 8 giugno scorso.

L'imputata è confessa.

Il P. M. chiede 10 giorni di reclusione, L. 20 di multa e un anno di sorveglianza speciale.

Il Tribunale condanna la Zaiton a 6 giorni di reclusione, L. 19.80 di multa e un anno di sorveglianza speciale.

**Un furto inventato**

Cargnelutti Vincenzo fu Antonio di Gemona di anni 47, è imputato di aver accusato falsamente il proprio cognato, Antonio Nais, di avergli rubato L. trentacinque.

L'imputato non si presenta, il Tribunale decide di fargli il processo in contumacia.

Il Cargnelutti è una vecchia conoscenza delle carceri. Dal 18 luglio 1911 al 22 agosto dello stesso anno abitò in casa di suo cognato Antonio Nais. Nel giorno 22 venne arrestato perché fortemente sospetto di aver rubato in una chiesa. Mentre si trovava nelle carceri di Udine fece istanza affinché venisse aperto un suo baule, che si trovava in casa del Nais, e da quello si prendessero L. 35 che, diceva, vi erano riposte. Il baule venne aperto, tutto fu rovistato, ma non si rinvenne nessuna traccia del danaro.

Dalle deposizioni della parte lesa, Antonio Nais, e degli altri testi, risulta provato che il furto delle 35 lire, non ha mai esistito, era realmente una invenzione.

Il P. M. chiede che l'imputato venga condannato a 20 mesi di reclusione e a quattro anni di esclusione temporanea dai pubblici uffici.

Il Tribunale esclude il reato di calunnia e condanna il Cargnelutti per simulazione di reato alla reclusione per 18 mesi, più le solite spese.

**Le visite di congedo al Prefetto**

Continuano a recarsi dall'ill.mo signor Prefetto, comm. Brunialti, tutte le diverse commissioni nonché le autorità della città e Provincia.

Nel pomeriggio di ieri si recò dal Prefetto la Commissione di beneficenza ed assistenza pubblica, e nella mattina erasi recati parecchi sindaci, fra cui quello di Saliceto.

**Una cena al comm. Brunialti**

Questa sera i soci della Società dell'Unione, offrono una cena di congedo al comm. Brunialti, socio del sodalizio.

**La ricomparsa del Leone**

Il fulmine lo aveva tolto di seggio, ma l'amministrazione comunale nemica — et pour cause! — di chiunque faccia simili scherzi, lo volle sollecitamente, di nuovo al suo posto. Noi parliamo del Leone alato eretto sulla colonna veneziana, in piazza Vittorio.

Il fulmine, lesionando la colonna, aveva costretto il Leone a discendere, e a rinchiudersi tra la dotta polvere del palazzo Bartolini. Breve clausura, per fortuna!

Poiché la nostra bella piazza, senza il suo bravo Leone — qualunque di aspetto sufficientemente mansueto — sembrava diminuita di valore, e i due scolossi che si guardano eternamente in cagnesco, sembrava stessero per venire alle mani, essendo la statua della Pace alle loro spalle, e non temendo soverchiamente il drappello di vigili urbani accasermati lì presso.

Il Leone alato sia il benvenuto: dall'alto del suo stelo contemplerà impassibile le miserie degli uomini bruciacchiati nella piazza, sentirà d'odi e d'amori — e certo non rimpiangerà il breve periodo di clausura, durante il quale fu costretto al contatto con essi uomini.

I quali lo hanno rimesso a posto, è vero; ma non gli han ripulita la coda!

**Così e casi della Società Operaia**

Oltre 50 soci della Società Operaia hanno diretto al consigliere rimasti in carica la seguente lettera:

«I sottoscritti a termini dello Statuto, chiedono che entro il più breve termine sia convocata l'Assemblea dei soci per discutere e deliberare circa i criteri che determineranno, dopo le motivate dimissioni del 17 consiglieri, gli ultimi 6 legalmente rimasti in carica ad assumere in forma per lo meno illogica ed illegale le funzioni direttive della Società».

**Per la lapide che ricorda Paolo Sarpi**

Il Comitato della Lapidazione Artistica a Paolo Sarpi, donata dai Friulani residenti nella Repubblica Argentina alla Città di Udine e che è stata inaugurata fra l'applauso popolare il XX Settembre p. p. — crede doveroso di porgere i suoi ringraziamenti all'ill. signor Prefetto comm. Brunialti, generale Chinotto, presidente della deputazione provinciale avv. Spazzotti, all'on. Girardini deputato al Parlamento, alle autorità tutte infine che concorsero in unione ai vari Sodalizi a rendere solenne la cerimonia di inaugurazione.

Particolari ringraziamenti tributa lo stesso Comitato all'ill.mo signor sindaco prof. comm. Domenico Picelli, all'on. Giunta, all'on. Consiglio Comunale, all'Ufficio Tecnico (ing. Polverosi e geom. Moro) per la efficace cooperazione prestata onde tutto concorre a far riescire l'omaggio degno dell'illustre glorificato. Così mentre applaude al discorso eloquente ed elevato dell'on. Sindaco, tributa i ringraziamenti parimenti al cav. Marzutti per le sue nobilissime parole pronunciate squallanti di patriottismo, al cav. R. Smele, Burghart, Novelli, di Belgrado ed al dottor Oscar Luzzatto nonché al notato dottor Francesco Pupatti, ai giornali liberali cittadini ed a quanti s'adoperarono contribuendo alla solennità dell'atto, riaffermando il nome di liberalissima di cui va orgogliosa la terra friulana.

Ringraziamenti, espressione di riconoscenza ed applausi all'esimo scultore prof. avv. Gigi de Paoli per l'esecuzione del suo artistico lavoro veramente pregevole; nonché al signor Zugolo.

Giuseppe Ragozza — Zaccaria Marioni — Antonio Rossi — Giuseppe Zaccarini — Augusto Berghini — Buenos Aires, Ottobre 1912.

**Nea dottoressa**

La signorina Iole Toscani che fu allieva del nostro Ginnasio e Liceo si addottorò in Filosofia all'Università di Bologna, riportando pieni voti e la lode.

**ESANOFELE**

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri e C., Milano.

**BERRETTI**

modelli nuovissimi per BAMBINI

Cappelleria CHIUSI

UDINE - Via P. Canciani

UDINE - Via P. Canciani

## I ladri a Vat

L'altro giorno il signor Luigi Moschini, proprietario d'una tintoria a Vat, denunciò che ignoti lo avevano derubato, da un cassetto, di una catena d'oro e di un orologio nickel e di 34 lire in denaro, per un importo complessivo di circa cento lire.

Il maresciallo signor Bazzi si recò a Vat per le indagini, in seguito alle quali procedette all'arresto del garzone quindicenne Dante Sbrulino, sul quale si rivolsero i sospetti.

Lo Sbrulino fu denunciato per sospetto autore del furto e per porto di armi, essendo stato trovato (nella perquisizione operata) in possesso di una pistola di genere proibito.

Lo Sbrulino si mantiene però negativo, in quanto al furto.

Pure l'altro giorno nella tintoria del signor Giovanni Siviani, pure in Vat, ignoti rubarono una pezza di lana-cotone bianca lunga, dodici metri valente quaranta lire e un coperchio di caldaja in rame, del valore di cinquanta lire.

## Rinvii a giudizio

La Camera di Consiglio ha rinviato al giudizio del Tribunale i tre autori della ribellione al capit. dei carabinieri cav. Schiavetti ed al vice-brigadiere

delle guardie di P. S. Fortunati, nell'osteria al Cotonificio in Via Francesco Mantica, una domenica dello scorso settembre.

Essi sono Zugolo Mario, Del Piero Alberto e Zugolo Enrico.

## Società Dante Alighieri

L'egregio signor Pietro Comini di Argegna, col mezzo del delegato sociale Decio Madussi, si è iscritto nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri», versando la somma di L. cinquanta.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

## Scuola e Famiglia

Una buona amica dell'Educatore ha offerto alla «Scuola e Famiglia» lire cinquanta in memoria di persona cara.

La Presidenza ringrazia sentitamente la gentile benefattrice.

## Una cura senza pari

Una lunga esperienza d'insegnare che le Polveri Seiditz di MOLL esercitano una azione benefica e salutare in tutti i casi di malattie di degestione lenta o difficile. Esse sono un rimedio incomparabile per combattere la stitichezza. La scatola originale L. 2/20 nelle farmacie.

sarà forse seguita da altre tre cornazate.

## Le riscossioni doganali

ROMA, 22. — Le riscossioni per diritti doganali e marittimi nella seconda decade del corrente mese ammontano a lire 10.881 mila con un aumento di 2.731 mila lire, su quella della corrispondente decade dell'esercizio passato. L'aumento è costituito principalmente da un maggiore reddito di circa due milioni di lire dato alle importazioni di grano e per il resto da maggiori riscossioni di diritti marittimi e importazioni di altre granaglie, ferro lavorato, mercerie e oggetti di moda.

## Il disparato tentativo d'una madre

Tenta di uccidersi con due figliuoli  
VENEZIA, 22 (notte). — Oggi certa Jole Grillo, d'anni 29, si imbarcava in un vaporetto in Canal Grande, con i suoi bambini: uno di quattro anni e l'altro ancora poppante.

Ritiratasi a poppa, appena il vaporetto si mise in moto, lanciò prima le sue due creature nell'acqua, e poscia piombò essa pure tra i flutti.

Un urlo di orrore partì dai passeggeri del vaporetto e dalla gente che era sulle due vie.

Il vaporetto si fermò, mentre due imbarcazioni si dirigevano velocemente verso i naufraghi.

Per fortuna le vesti li mantennero a galla qualche minuto, di modo che li si poterono salvare e mettere fuori di pericolo.

La giovane madre si era lasciata andare al triste passo, perché il marito l'aveva abbandonata nella più stretta miseria.

## Alberto da Giunano

VENEZIA, 22 (notte). — Stasera la Compagnia di Grandi Spettacoli, diretta da Gualtiero Tumiati dette per la prima volta in Italia, al «Teatro Goldoni», il dramma in versi Alberto da Giunano di Domenico Tumiati. Il successo fu pieno.

## Guglielmo Marconi a Venezia

VENEZIA, 22 (notte). — Oggi alle 14, Guglielmo Marconi è partito per Torino, donde proseguirà per l'Inghilterra e l'America.

Egli recò seco diverse riproduzioni dell'occhio ottimamente riescite.

## Prezioso brillante rubato

GENOVA, 22 (notte). — Oggi alle 14 un ignoto ladro, spezzando con un colpo la vetrina dell'orefice Pitti in Via Orefici, rubava un grosso brillante del valore di diciottomila lire, e riusciva poi a fuggire indisturbato.

## L'assassinio di Canalejas alla Camera spagnuola

MADRID, 22. — (Camera dei deputati). — Senantes, costituzionale, chiese che il Governo prenda misure contro gli anarchici e gli autori dell'attentato, tra i quali, disse, secondo il suo modo di vedere, si trovano anche alcuni deputati.

Pablo Iglesias, socialista afferma di non avere mai ispirato un attentato contro Canalejas.

Il leader repubblicano Acczarrate dice che il suo partito ha sempre condannato gli attentati personali e si domanda: Perché in seguito all'assassinio di Canalejas si mena questa campagna contro di noi.

Dato, a nome dei conservatori invita il governo ad impedire, con l'applicazione delle leggi vigenti, le propagande che anche senza averne lo scopo, possano dar luogo a fatiche come quello che viene oggi deplorato.

Il presidente del consiglio Romanones dice che allorché Senantes cominciò a parlare, egli deplorò che venisse sollevata tale questione, ma ora egli dice, me ne rallegro poiché essa ha dato così l'occasione di constatare che proprio quei rappresentanti senza eccezione alcuna esecrano l'assassinio di Canalejas. «Voi avete udito le formali dichiarazioni fatte da Pablo Iglesias con quella fermezza che lo caratterizza. Il governo, aggiunge l'oratore, applicherà le leggi in vigore.

## Il naufragio dell'«Oravia»

BUENOS AYRES, 22. — Il piroscafo «Puancheas» è giunto da Punta Arenas con a bordo dei passeggeri dell'«Oravia»: gli altri sono rimasti nelle Malvine in attesa del vapore Orensana. Il naufragio avvenuto alle 10 di sera del 12 corrente. L'«Oravia» urtò contro uno scoglio a mezzo miglio dal forte all'entrata del porto di Slandey o mercé la telegrafia senza fili tre ore dopo giunsero a portare soccorso cinque baleniere le quali presero la corrispondenza e i bagagli dell'«Oravia» che tagliò in due, affondò.

Non vi è alcuna vittima umana.

## La pensione Carnegie

all'ex presidente degli Stati Uniti  
NEW YORK, 22. — Il comitato Carnegie che amministra le donazioni annuali di cinque mila dollari agli ex-presidenti degli Stati Uniti e alle loro vedove se non si rimarranno, e ciò finché la nazione non abbia provveduto alla loro sorte.

## Il ciclone devastatore

imperversa a Giamaica  
LONDRA, 22. — Mandano da Kingston alla Morning Post in data 21: Si crede che il numero dei morti a Montego Bay oltrepassi i 100. Vi sono vittime anche a Lumar dove nella parte settentrionale della città si confano

cinque case su trecento che sono rimaste in piedi. Dieci piccoli skooner sono colati a fondo nella baia di Montego. Le comunicazioni sono rotte, i danni materiali sono considerevoli.

## BULLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 22. — EUROPA. — Pressione massima 774 sulla Manica, minima 736 sull'Islanda.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro ancora discese al Centro, sulle Isole fino a 11 mm. in Sicilia, risalito altrove fino a 2 mm. in Piemonte e Lombardia, temperatura irregolarmente variata, venti forti tra Nord e Levante, Liguria Centro, Sud e Isole, pioggia in Abruzzo, Penisola Salentina a Isole, pioggerelle nelle Marche, Campania e Basilicata.

Stamane cielo sereno e vento in Liguria, vario in Piemonte, nuvoloso o coperto altrove, qua e là piovoso in Apuzzo, Penisola Salentina e Isole, venti forti e qua e là fortissimi tra Nord e Levante al Centro e Sardegna settentrionale, tra Sud e Ponente nella Sardegna meridionale e Sicilia, Adriatico molto agitato e grosso lungo le coste delle Marche, Tirreno da agitato a grosso lungo la Sardegna, mare mosso lungo la Toscana e Lazio e intorno alla Sicilia. Barometro 766, lungo le Alpi, 751 in Sicilia.

(Udine 22 novembre)  
Ore 8: Termometro 4.8 — Minima in Pianis: 0.5 — Massima: 10.4 — Barometro 751 — Stato del cielo: Bello — Vento: N. — Pressione: Crescente.

## IL CAMBIO

ROMA, 22. — Il cambio per domani è 101.05.

Dot. ISIDORO FURLANI, direttore Giovanni Minighini gerente respons. Stabilimento Tipografico Friulano.

## Quando i medici

prescrivono la

Emulsione SCOTT

si riferiscono alla preparazione autentica, non a qualsiasi

altra emulsione offerta in sostituzione. E ordinano tassativamente la Emulsione

SCOTT perchè ne conoscono la formula, la perfetta

preparazione e la qualità superiorissima dell'olio di fegato di

merluzzo in essa contenuto, il grato sapore, la facile digeribilità e l'efficacia degli effetti

curativi. Ecco ciò che scrive un medico a questo riguardo:

«Ordino da tempo l'insuperabile Emulsione SCOTT che vanamente si cerca in vario modo di imitare. Riconosco in essa un vero e proprio nutrimento».

Dott. Guido Del Lungo, Medico-Chirurgo Ostetrico Comunale, Via Colucci Salutati No. 78, Firenze.

Le proprietà d'intonazione e ricostituzione fisica della Emulsione SCOTT valgono a prevenire e curare tutte le forme di malattie organiche a lento decorso quali: l'anemia, il linfatisimo, la scrofola, il rachitismo e tutte le altre speciali dell'infanzia e dell'adolescenza.

La EMULSIONE SCOTT

è imitata, ma non uguagliata. Si raccomanda di verificare la marca di fabbrica brevettata

(pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso). Trovati in tutte le Farmacie.

SABATO 23 CORRENTE

APERTURA DEL

CAFFÈ RESTAURANT NUOVO

(VIA MERCATOVECCHIO)

CUCINA CALDA A TUTTE LE ORE

VINI MISTRANI - NAZIONALI - ESTERI

SERVIZIO DI CAFFÈ

BIRRA DELLA PREMIATA FABBRICA

REININGHAUS DI GRAZ

PROPRIETARIO

Franz. Möderndorfer

E. PETROZZI & FIGLI  
UDINE - Via Cavour

Grande assortimento  
PER SIGNORA, UOMO, BAMBINI.  
**GUANTI**

UDINE - Via Cavour  
E. PETROZZI & FIGLI

TRASLOCO

Mi prego avvertire, i Soci della Reale Mutua - Lucendi e della Mutua Grandine, che col 31 Ottobre l'ufficio è trasportato dalla Banca Popolare Friulana, in Viale Florio, Num. 4.

L'agente  
VITTORIO SCALA

CASA DI SALUTE

del Dottor

Metullio Cominotti

(TOLMEZZO)

per Chirurgia Generale

Ostetricia - Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanza di degenza da due a un letto - Bagno ad uso esclusivo dei signori nella Casa - Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. E. COMINOTTI

Segretario: Rag. G. B. CACITTI

Pelliccerie Confezionate

Visitate lo splendido assortimento testè arrivato alla

Ditta E. MASO

UDINE - Mercatounovo Telef. 2.79 - UDINE

ROMOLO PANSERI

Viale Trieste 16 - UDINE - Telefono 4-16

MANIFATTURA SELLERIE D'OGNI GENERE

Copertoni impermeabili - Lavori in cuoio

Carrozzeria Automobili e Vetture

(Ramo Selleria)

PREMIATA FARMACIA

A. TONINI - CIVIDALE

diretta dal Dott. A. Della Sava - Chimico - Farmacista

Laboratorio di preparazioni Chimico - Farmaceutiche

PRODOTTI BREVETTATI - SPECIALITÀ ORIGINALI

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO PURISSIMO INCONGELABILE

FERRO-CHINA-RABBARO TONINI. Il migliore dei ricostituenti, consigliato da valenti medici.

ELISIR-CHINA TONINI di gusto squisito, utilissimo nelle convalescenze.

Sciroppo lattosofato calce e ferro - Sciroppo china e ferro - Sciroppo protoduro ferro - Sciroppo catrame alla codina - Balsamo Opodeldoc - Pillole ricostituenti - Pillole an'ibronchiali, preparati con speciali ed accurati procedimenti, di efficacia terapeutica garantita.

Polveri rinfrescanti - Cachets digestivi - Elisir dentifricio

Polvere a pasta dentifricia - Profumerie - Saponi igienici

LOZIONE CHININA ottimo specifico contro la caduta dei capelli - GALLIFUGO - ANTIGELONICO speciali, di pronta efficacia.

SPECIALITÀ PER VETERINARIA

Fluido ristoratore delle forze dei cavalli - Pomata per far crescere il pelo

Vaccinatorio liquido - Candele vaginali

PREPARAZIONI STERILIZZATE AD USO IPODERMICO

Cucine  
Economiche  
di Germania

Cucine per famiglie:

da L. 55 a L. 200 verniciate

da L. 150 a L. 300 smaltate in bianco od a colori

Cucine per alberghi, collegi, ospedali.

CUCINE

TERMOSIFONE

Visitate la nuova grandiosa mostra nei locali della

Ditta Pasquale Tremonti

al Ponte Poscolle - Udine

Casa di Cura

per le malattie di

Naso Gola

Orecchie

del dott. cav. Zapparoli

Specialista

Approvata con Decreto dalla

Regia Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA n. 89

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 3-17.

I veri dentifrici Botot di fama mondiale

(Acqua, Polvere e Pasta) si vendono presso la Ditta: A. Manzoni e C.

Industriale friulano

trentasettenne, simpatico, onesto

laborioso, sano, affettuoso, cerca

scopo matrimonio immediato, come

scienza signorina o vedova senza figli, anche più vecchia, con dote adeguata incremento industria. Scrivere «Ossigeno» fermo posta Udine unendo fotografia restituibile. Ritirarsi corrispondenza fino a tutto 10 Dicembre p. v.

## TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Ebbene, io so tutto, e spero, signore che stimerete essermi io guadagnata la buona mano che mi avete promessa...  
— La raddoppierò! Parla che hai tu fatto?  
— La serva, tutto ad un tratto, è uscita dalla casa correndo come una pazza, ha raggiunto la sua padrona, e l'ho udita che le diceva: «Venite signora! Partiamo subito! egli è là!» Ho capito bene, signore, che si trattava di voi...  
«Le due donne hanno affrettato il passo, e voltandosi per guardare indietro, si sono dirette verso la scala appi della quale avevo legata la mia gondola; sono scese, e siccome le seguivo da vicino le ho vedute imbarcarsi in un'altra gondola ormeggiata presso la mia e che il buo barcaiuolo ha spinto vivamente al largo.  
E allora, domando per la seconda volta Giulio di Lucenay.  
— Mi sono imbarcato anch'io e mi sono messo in caccia senza parlarlo per non destare la diffidenza delle due

donne, ma esse non si occupavano di me. Dopo un'ora buona di passeggiata nel canale, la gondola finalmente si è formata dinanzi una scala e le due donne ne sono scese. Sono sceso anch'io, come ben capite. Dietro a loro, ho salito la scala, dietro a loro ho attraversato la ripa e le ho vedute entrare in casa loro...  
— Allora tu conosci la casa dove esse abitano?  
— Sì, signore.  
— Bisogna mostrarmela!  
— Signore, imbarchiamo.  
Il conte salì sulla gondola col giovinetto, prese i remi, e disse:  
— Tirate le tende, signore — non bisogna correre il rischio che una delle donne ci veda insieme. Vi avvertirò quando saremo di faccia alla casa.  
— Si trova ella a destra oppure a sinistra?  
— Ella si trovò a destra risalendo il Canal Grande.  
La gondola si allontanò dalla ripa e il suo conduttore si mise a remare vigorosamente.  
Il Canal Grande è lungo circa 4 chilometri.  
Per circa due chilometri il canale moltiplicò i cippi di remo, come se si fosse trattato di ricevere un premio in una gara di celerità, poi rallentò sensibilmente la sua corsa.  
— Ci avviciniamo, signore... — disse

chinandosi verso le tende chiuse del teloncino, fra le quali Giulio di Lucenay schiuse una leggera apertura, che egli gli permetteva di dare una occhiata al di fuori.  
La barca rallentò anche di più la sua corsa.  
Arrivarono dinanzi ad una scala e il ragazzo disse vivamente:  
— Ci siamo... guardate a destra... è la casa di granito rosso...  
Lucenay guardò.  
La casa indicata era una antica fabbrica, come se ne trovano in tutti i quadri del Canaletto.  
Essa aveva due piani e le finestre strette, con piccoli vetri di colore incastriati nel piombo.  
La sua porta principale apriva direttamente sulla scala, il cui ultimo gradino bagnavasi nelle acque del canale.  
Al di sopra di quella porta era una larga finestra, che dava sopra un balcone di ferro fuso.  
Nel preciso istante in cui la gondola passava di faccia a quella casa pittoresca, la porta a finestra del primo piano si aprì ed una donna comparve su quel finestrino.  
Un velo di nere trine le circondava il capo e le ricadeva sul viso che nascondeva completamente.  
— A che serviranno tutte quelle precauzioni? — mormorò Giulio di Lucenay.

Poi rivolgendosi al giovinetto, soggiunse:  
— Torna indietro e approda...  
La gondola girò a scivolo sulle acque.  
— Ormeggia la tua gondola — gli disse il signore di Lucenay dirigendosi verso una piazzetta che era quasi deserta.  
Ivi trasse dal portamoneta un Luigi d'oro e dandoli al suo giovane conduttore, soggiunse:  
— Questa anzitutto è la ricompensa promessa... E ne riceverai altrettanti se continuerai a servirmi con lo stesso zelo e con la medesima intelligenza...  
Lo farai!  
— Sì, signore, la farò! — esclamò il ragazzo, lieto nell'intascare il denaro.  
— Inoltre se lo desideri ti condurrò meco a Parigi...  
— Per esser vostro gondoliere?  
— A Parigi non ci sono gondole, non ci sono che vetture... Ti prenderò al mio servizio in un'altra guisa...  
— Bisognerà, signore, domandarlo a mia madre...  
— Io le parlerò; ma adesso non si tratta di questo... Potresti tu introdurti nella casa dove abita la donna velata?  
— Per che fare signore?  
— Voglio sapere quante persone che vi abitano.  
(Continua)

**I cambi e le borse italiane**  
Francia (oro) 101.05, Londra (sterline) 25.49, Germania (marcati) 124.34, Austria (corone) 115.91, Pietroburgo (rubli) 207.50, Rumania (lei) 88, Nuova York (dollari) 5.22, Turchia (lire turche) 22.  
**Chiusura Borsa di Milano, 22**  
Rendita: Italiana 3.12 1/2 contanti 99.77, fine novembre dem 99.85 idem 3.12 1/2 99.27.  
Azioni: Banca d'Italia —, Banca Commerciale Ital. 390, Credito Ital. 368, Ferrovie Merid. 371, Navigazione, Società Veneta 101.05.  
Asioni: Londra 16.67, Svizzera 100.60.  
**Chiusura Borsa di Genova, 22**  
Rendita: Italiana 3.12 1/2 contanti 99.77, id. id. fine novembre 99.85 Italiana, 3.12 1/2 —.  
Azioni: Banca d'Italia 1471, Banca Commerciale Ital. 371, Credito Ital. 368, Ferrovie Merid. 371, Navigazione, Società Veneta 101.05.  
Eridania 774, Ansaldo Armatorg C. 397.  
**Chiusura Borsa di Parigi, 22**  
Rendita: Francese 300 89.55 Italiana 3.12 1/2 94.93, Cambio Londra a vista 5.24, Consolidato Inglese 23 1/2 75 1/4 Obblig. Ferr. Lombarde 255, Cambio su Italia 98 7/8 Rendita Turca 84.45, Rend. Russa 491 61 90, id. 1906 106.42, id. 1900 82.45, Portoghese 63.80, Banca Commerciale 863.

**ORARIO FERROVIARIO**  
Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15, A. 15.50, D. 17.16, O. 18.55.  
Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50, M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.5, Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3, S. Giorgio, Portogruaro, Venezia, A. 7, M. 8, M. 14, — M. 16.40 M. 19.55, S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14, — M. 19.55, Cividale: M. 6, — M. 8.7, M. 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20, —.  
Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.40, O. 17, —, D. 19.46, O. 20.57, Cormons: M. 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15.45, O. 19.41, O. 23.2, Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57, A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7, Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 12.34, M. 17.10, A. 21.58, Cividale: A. M. 7.40, 9.57, M. 13.50, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.58.  
Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.32, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.  
**Tram Udine - San Daniele**  
Partenze: 8.35-11.40-15.15-18.30  
Arrivi: 8.32-12.36-15.12-19.25.

## Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSEZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata.

# J. MEDVED Specialità Pelliccierie

## GORIZIA - Corso G. Verdi

**DOMANDATE RAMAZZOTTI**



Per evitare facili inganni domandate semplicemente

**Un Ramazzotti**

Il sovrano degli aperativi di fama mondiale

Il più completo dei tonici

Il più efficace digestivo

**AMARO FELSINA RAMAZZOTTI**

F. RAMAZZOTTI-MILANO CASA FONDATA NEL 1815

**AMIDO BANFI**

Marca Gallo

**MONDIALE**

**Stira alucido**

Conserva la biancheria

Oltre dieci anni di continuo successo nelle **Tossi e nei catarri**

da Sono eroiche le inalazioni continue di

Laringiti \* \* \*

Bronchiti \* \* \*

Bronco-Polmoniti

Atteoliti \* \* \*

Tisi \* \* \*

**Chlorphenol**

Vendesi in ogni buona farmacia

Opuscolo illustrativo gratis

Certificati medici autorvoli

**LA DITTA ANTONIO FANNA**

(UDINE - Via Cavour - UDINE)

avverte la sua spett. Clientela, d'essersi rifornita di Nuovi modelli per Signora delle case di Parigi e Torino, nonché di un ricco assortimento di Cappelli da Uomo: Tress - Vero Borsalino - Velour extra - Cappelli Berlino - Loden, e dei sublimi e ricercati cappelli della casa Mossant di cui è l'unica rappresentante.

**SAPONE BANFI**

il migliore del mondo

rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori

Cent. 20, 30, 50, ovunque.

**Francesco Gogolo**

CALLISTA

munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE, Via Savorgnana

Si reca anche a domicilio

Il Telefono dell'Ufficio di pubblicità A. MANZONI e C. porta il numero 2-73.

**ELIXIR CHINA MANZONI**

Bottiglia litro L. 4.50

1/2 litro » 2.50

Franco per Posta

Vendita presso la Ditta

**A. MANZONI & C.**

Milano - Roma - Genova

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

**FERNET-BRANCA**

AMARO TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO

**SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO**

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni

Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet Branca

nell'AMERICA DEL SUD C. F. Hofer e C. - Genova

nella SVIZZERA e GERMANIA G. Fossati - Chiuso e S. Ludwig

nell'AMERICA del NORD Gandolfi e C. - New York

con Stabilimenti propri a CHIASSO per la SVIZZERA

a NICE e PARIGI per la FRANCIA e Colonie

a S. LUDWIG per la GERMANIA

a TRIESTE per l'AUSTRIA

UNGHERIA

**VIEUX COGNAC SUPERIEUR**

**CREME E LIQUORE SCIROPI E CONSERVE**

**ALTRE SPECIALITA della Ditta**

**GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"**

**VINO VERMOUTH**

**AGENZIE in ITALIA**

**ROMA** Via Lata al Corso, N. 6

**GENOVA** Via SS. Giac. e Filippo 1.

**TORINO** Via Orfane N. 7 (Palazzo Barolo)

**BOLOGNA** Piazza S. Simone N. 1